

Curriculum Paola Marini

Paola Marini (Verona, 1952) si laurea nel 1976 in lettere moderne presso l'Università di Bologna, dove si specializza nel 1987 in storia dell'arte medievale e moderna. Dal 1976 al 1980 collabora all'insegnamento di storia dell'architettura teatrale della stessa Università.

Dal 1976 al 1982 lavora al Centro Internazionale di Studi di Architettura "Andrea Palladio" di Vicenza. Dal 1987 al 1991 è responsabile editoriale delle pubblicazioni scientifiche del Centro.

Conservatore dal 1982 del Civico Museo-Biblioteca-Archivio di Bassano del Grappa, dirige quell'istituto dal 1988 al 1993, organizzandovi importanti mostre, fra le quali nel 1992 quella su *Jacopo Bassano 1510-1592*, in collaborazione con il Kimbell Art Museum di Fort Worth, Texas che successivamente la ospita.

Dal 1993 è conservatore delle raccolte d'Arte Medievale e Moderna dei Civici Musei e Gallerie d'Arte di Verona. Dal 1997 al 2015 dirige il complesso dei Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona.

Dal 30 novembre 2015 al 31 ottobre 2018 è direttore delle Gallerie dell'Accademia di Venezia.

Dal 1998 al 2015 tiene ad anni alterni l'insegnamento di Museografia e Museologia presso la scuola di Specializzazione in Storia dell'Arte dell'Università di Udine.

Ha realizzato, oltre a centinaia di restauri, più di trenta fra mostre e convegni, progetti di ricerca, anche europei, ed editoriali, con importanti collaborazioni nazionali e internazionali: ad esempio *Disegni veronesi* (1994), *Pisanello* (1996) e *Corot e l'arte moderna* (2009-2010) con il Musée du Louvre; *Miniature indiane della collezione Hodgkin* (1997), *Alessandro Turchi detto l'Orbetto* (1999), *Carlo Scarpa* (2000), *Mantegna e le Arti a Verona 1450-1500* (2006-2007), *Il Settecento a Verona Tiepolo Cignaroli Rotari* (2011-2012), *Paolo Veronese, la realtà dell'illusione* (2014) in collaborazione con la National Gallery di Londra; *Aldo Manuzio* (2016), *Michele Giambono* (2016-2017), *Guston and the Poets* (2017), *Canova, Hayez, Cicognara, l'ultima gloria di Venezia* (2017-2018), *Il giovane Tintoretto* (2018-2019).

Nel 2015 porta a termine a Verona l'ampliamento del Museo degli Affreschi G.B. Cavalcaselle e il restauro del Museo Archeologico al Teatro Romano.

È membro del Consiglio Scientifico del Centro Internazionale di Studi dell'Architettura "Andrea Palladio", del Comitato Nazionale Italiano del CIHA (Comité International d'Historie de l'Art), dell'Edizione nazionale degli scritti di Antonio Canova, del Direttivo di ANMLI (Associazione Nazionale Musei di Ente Locale e Istituzionale), della Commissione Musei della Regione del Veneto (sino al 2015), del Comitato Paritetico per la conoscenza e la valorizzazione dell'opera di Carlo Scarpa (sino al 2013), dell'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona, dell'Ateneo Veneto, dell'Accademia Olimpica di Vicenza, del Consiglio di Verona della Banca d'Italia, del Consiglio d'indirizzo della Fondazione di Venezia, del Comitato del Laboratorio di analisi non invasive (LANIAC) dell'Università di Verona. Dal 1997 al 2010 ha fatto parte del Consiglio d'indirizzo e della commissione Cultura della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona e successivamente del Consiglio della Fondazione Cattolica Assicurazioni. È stata segretario-tesoriere del Comitato Nazionale per le celebrazioni del V centenario della morte di Andrea Mantegna (1506-2006) e membro del Direttivo di ICOM Italia (2010-2013). È commendatore della Repubblica Italiana.

Ha ricevuto i premi: Cultura Città di Bassano del Grappa 1992; Maffei e Società Letteraria di Verona 2007; Grata beneficii memoria 2010; L'arte di mostrare l'arte 2014; Architetti Verona e 12 Apostoli 2015; Masi e FIAC a New York 2017; Cotisso 2018. Nel 2017 riceve la Laurea honoris causa in Discipline artistiche conferita dall'Università degli Studi di Verona

Il 10 febbraio 2017 riceve la Laurea honoris causa in Discipline artistiche conferita dall'Università degli Studi di Verona, Verona.

I suoi studi vertono nel campo della storia della pittura, dell'architettura e della trattatistica architettonica dal XVI al XVIII secolo, con aperture all'arte contemporanea e alla museografia.